



Linee di indirizzo

Gestione delle segnalazioni

Approvate dal Consiglio di Amministrazione in data

17 dicembre 2020

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1. Finalità	3
1.2. Efficacia e ambito di applicazione.....	3
1.3. Definizioni	3
2. PRINCIPI DI RIFERIMENTO.....	6
2.1. Promozione della cultura e della trasparenza	6
2.2. Tutela del segnalante.....	7
2.3. Protezione dalle segnalazioni diffamatorie e tutela del segnalato.....	8
3. PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	8
3.1. Soggetti coinvolti	8
3.2. Fattispecie oggetto di segnalazione.....	9
3.3. Modalità e canali di trasmissione delle segnalazioni	9
3.4. Ricezione delle segnalazioni.....	10
3.5. Fase istruttoria	11
3.6. Esecuzione delle verifiche	12
3.7. Analisi del report, invio e archiviazione	12
3.8. Reporting	13
3.9. Misure e provvedimenti sanzionatori	14
3.10. Tracciabilità del processo di gestione delle segnalazioni	14
4. DIFFUSIONE, PUBBLICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA	15
5. PRIVACY	15

1. INTRODUZIONE

1.1. Finalità

Leonardo S.p.A. (di seguito “Leonardo”), nel perseguimento dei propri obiettivi di business, è impegnata nel contrasto alle condotte illecite e, in particolare, alla corruzione, a qualsiasi livello lavorativo e in ogni ambito geografico, sia attraverso la diffusione e la promozione di valori e principi etici sia mediante l’effettiva attuazione di regole di condotta e processi di controllo, in linea con i requisiti fissati dalle normative applicabili e con le migliori pratiche internazionali.

In considerazione della propria dimensione ed operatività a livello globale, il Gruppo Leonardo (di seguito anche il “**Gruppo**”) ha sviluppato protocolli aziendali e presidi di controllo con la finalità di eliminare o minimizzare il rischio di commissione di reati nello svolgimento delle attività che risultano potenzialmente più esposte al manifestarsi di comportamenti non leciti. Volendo dare ulteriore attuazione ai propri documenti di riferimento ed ai più elevati standard internazionali, le presenti Linee di Indirizzo definiscono e descrivono il processo di gestione delle segnalazioni, anche anonime, da parte di chiunque si trovi a conoscenza di atti e/o fatti, anche solo potenzialmente, contrari alla legge o alle normative interne del Gruppo.

1.2. Efficacia e ambito di applicazione

Le presenti Linee di indirizzo si applicano con efficacia immediata e la loro attuazione è obbligatoria e inderogabile per Leonardo e per tutte le Società del Gruppo, che le adottano mediante delibera consiliare entro 60 giorni dalla data di approvazione del presente documento. Le suddette società comunicano l’avvenuta adozione delle presenti Linee di indirizzo all’Organismo di Vigilanza di Leonardo.

1.3. Definizioni

Di seguito sono riportate le definizioni utilizzate nelle presenti Linee di indirizzo.

Archivio segnalazioni: archivio delle segnalazioni, ricevute, attraverso i canali resi disponibili dal Gruppo Leonardo, dai vari Organismi di Vigilanza, o altri organismi/soggetti all’uopo deputati, unitamente all’archivio elettronico delle segnalazioni trasmesse da quest’ultimi al Comitato Segnalazioni.

Codice Etico: documento che definisce l'insieme dei principi e dei valori etici adottati da Leonardo o dalle Società del Gruppo.

Comitato Segnalazioni: Organismo unico a livello di Gruppo nominato dall'Amministratore Delegato di Leonardo e composto da:

- ✳ Chief Audit Executive - U.O. Group Internal Audit (GIA);
- ✳ Group General Counsel - U.O. Legale, Affari Societari, Compliance, Penale e Anticorruzione (LSC);
- ✳ Chief People Organization and Transformation Officer (CPOTO);
- ✳ Chief Security Officer – U.O. Security (SIC);
- ✳ Chief Financial Officer - U.O. Amministrazione Finanza e Controllo (CFO).

D. Lgs. 231/01: Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” e successive modifiche e integrazioni.

Gruppo o Gruppo Leonardo: Leonardo e le Società/enti dalla stessa direttamente o indirettamente controllati.

L. 179/2017: Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante le “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” e successive modifiche e integrazioni.

Dir. UE 2019/1937: Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Leonardo o la Società: Leonardo S.p.a.

Modello 231: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Leonardo o dalle Società controllate di diritto italiano in ottemperanza al D. Lgs. 231/01. Per le Società controllate di diritto estero si applicano le regole e i principi previsti dai “*Compliance Programs*”.

Normativa anticorruzione: leggi previste in materia dagli ordinamenti di appartenenza di ciascuna società del Gruppo, con particolare riferimento al D. Lgs. 231/01, al *Bribery Act*

(2010), al *Foreign Corrupt Practices Act* (1977), alla Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali (1997), alle Convenzioni del Consiglio d'Europa in materia (*Civil and Criminal Law Conventions on Corruption* -1999) e alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (Risoluzione dell'assemblea generale n. 58/4 del 31 ottobre 2003, c.d. Convenzione Merida).

Normativa Privacy: si intende il Regolamento UE2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati (di seguito "GDPR"), nonché il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni (di seguito, "Codice Privacy") e qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia ivi compresi i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Organismo di Vigilanza: organismo di Leonardo S.p.a. o delle Società/enti controllati di diritto italiano deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne il relativo aggiornamento in conformità alle prescrizioni dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/01;

Organo di Monitoraggio: per le Società controllate di diritto estero, organismo o il soggetto deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei "compliance programs", del "code of ethics" o di altri sistemi previsti dai rispettivi ordinamenti di riferimento (i.e. "Compliance Committee", "Ethics Committee", "Ethics Officers", "Compliance Officer" o altro organismo/soggetto all'uopo deputato, ai sensi dei rispettivi ordinamenti di riferimento).

Organo di Coordinamento e Consultazione per la Prevenzione della Corruzione: organo composto dal Presidente *pro tempore* di Leonardo e dai Presidenti *pro tempore* del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 di Leonardo.

Personale del Gruppo: dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati, operai) e altri collaboratori in qualsiasi forma para-subordinata, nonché membri degli organi sociali (amministratori e sindaci), del Gruppo Leonardo.

Protocolli aziendali: Modelli 231, *Compliance Programs*, Codici, Linee di indirizzo, Linee Guida, Direttive, Procedure, *Policy*, Manuali e Istruzioni Operative del Gruppo Leonardo.

Segnalazione: comunicazione, inviata attraverso i canali resi disponibili dal Gruppo Leonardo, relativa a violazioni che si sono verificate o che molto verosimilmente potrebbero verificarsi nell'ambito del Gruppo Leonardo, ovvero nell'ambito di un soggetto terzo che abbia o abbia avuto un rapporto di qualsivoglia natura con il Gruppo Leonardo, nonché tentativi di occultare tali violazioni. Nello specifico, una comunicazione avente ad oggetto comportamenti, posti in essere in violazione di:

- ✳️ Protocolli aziendali;
- ✳️ Leggi o Regolamenti.

Tali comunicazioni possono nello specifico, tra l'altro, sostanziarsi in una:

- ✳️ Segnalazione qualificata: segnalazione nella quale il segnalante esplicita le proprie generalità (nome, cognome e informazioni di contatto);
- ✳️ Segnalazione anonima: segnalazione in cui le generalità del segnalante non siano esplicitate o non siano individuabili in maniera univoca o non corrispondano ad un ente o individuo esistente o non corrispondano all'effettivo soggetto segnalante;
- ✳️ Segnalazione infondata: segnalazione i cui contenuti, al termine delle verifiche, si rilevano privi di elementi di riscontro;
- ✳️ Segnalazione infondata *ictu oculi*: segnalazione i cui contenuti si rilevano troppo generici e privi degli elementi minimi per poter avviare qualsiasi approfondimento;
- ✳️ Segnalazione diffamatoria: segnalazione che, al termine delle verifiche, si rileva infondata ed effettuata con dolo e/o colpa grave e comunque al solo fine di diffamare o cagionare un qualsiasi danno alla persona o alla società offesa.

U.O. competente: U.O. Group Internal Audit o U.O. Security incaricate dal Comitato Segnalazioni di svolgere verifiche di approfondimento sui contenuti delle segnalazioni ricevute.

Società del Gruppo: la/e Società direttamente o indirettamente controllata/e da Leonardo.

2. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

2.1. Promozione della cultura e della trasparenza

Al fine di promuovere la cultura della trasparenza e della correttezza nel contesto aziendale e nell'operatività quotidiana, il Gruppo Leonardo incentiva tutti i dipendenti alla conoscenza e

alla conseguente osservanza dei Protocolli aziendali, richiedendone il rispetto e prevedendo, in caso di inosservanza, adeguate sanzioni disciplinari.

Poiché la prevenzione ed il controllo sulle azioni compiute sono attività demandate a tutti i dipendenti e non solo agli organismi a ciò deputati dalla legge, il Gruppo incoraggia chiunque – ivi inclusi il proprio personale, i propri *partner* nelle *Joint Ventures*, i fornitori, i collaboratori i clienti e le terze parti - si trovi a conoscenza di possibili infrazioni dei Protocolli aziendali e/o della Legge e/o di Regolamenti a segnalare casi di possibile infrazione dei Protocolli aziendali, assicurando loro un'attenta ed efficace gestione delle medesime.

Inoltre, qualora la segnalazione sia qualificata ed il segnalante vi acconsenta, la società si offre di rilasciare una menzione dell'iniziativa avuta nel fascicolo personale di ciascun dipendente, a corredo delle esperienze professionali maturate e del percorso individuale di carriera. A tal fine è inoltre necessario che la segnalazione sia:

- ✿ circostanziata;
- ✿ idonea a permettere di prevenire e/o reprimere comportamenti illeciti;
- ✿ contenente fatti non già oggetto di precedenti segnalazioni.

2.2. Tutela del segnalante

Il Gruppo Leonardo, al fine di proteggere e salvaguardare l'autore della segnalazione, assicura discrezione e riservatezza nell'intero processo di gestione delle segnalazioni, dalla fase di ricezione a quella istruttoria e conclusiva, garantendo protezione da qualsiasi atto di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, diretto o indiretto, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

Inoltre, ove il segnalante lo ritenga opportuno può effettuare una segnalazione anche in forma anonima attraverso gli appositi canali.

Il personale del Gruppo coinvolto, a qualsiasi titolo, nelle diverse fasi afferenti la gestione delle segnalazioni è tenuto a garantire il massimo livello di riservatezza sui contenuti delle medesime e sui denunciati, adottando gli opportuni requisiti di sicurezza previsti dalla vigente Direttiva sulla classificazione e trattamento delle informazioni aziendali¹.

¹ Direttiva sulla classificazione delle informazioni aziendali (Dir. n. 12 emessa il 30 maggio 2019).

2.3. Protezione dalle segnalazioni diffamatorie e tutela del segnalato

Al fine di tutelare la dignità, l'onore e la reputazione di ognuno, il Gruppo Leonardo si impegna ad offrire massima protezione dalle segnalazioni diffamatorie.

In tale contesto, qualora al termine della fase di verifica della segnalazione da parte del Comitato Segnalazioni, ne venga accertata l'infondatezza ed il contestuale dolo e/o colpa grave del segnalante, l'Organismo di Vigilanza competente monitora l'attuazione delle conseguenti iniziative poste in essere al riguardo dalle competenti strutture.

In conformità con la normativa vigente, il Gruppo Leonardo, adotta le stesse forme di tutela a garanzia della privacy del segnalante anche per il presunto responsabile della violazione, fatte salve le previsioni di legge che impongano l'obbligo di comunicare il nominativo del soggetto segnalato (es. richieste dell'Autorità Giudiziaria, ecc.).

3. PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Con le presenti Linee di Indirizzo, il Gruppo Leonardo definisce un sistema di gestione delle segnalazioni e i relativi aspetti di natura organizzativa e procedurale composto in particolare da: soggetti che possono attivare tale sistema, violazioni oggetto di segnalazione, canali per le segnalazioni, attività per la gestione, tutele per il segnalante ed il segnalato, reportistica e provvedimenti sanzionatori.

3.1. Soggetti coinvolti

Ai sensi del quadro normativo vigente e in linea con le best practice, il sistema di segnalazione può essere attivato dai seguenti soggetti:

-  lavoratori dipendenti o ex dipendenti (qualunque tipologia contrattuale) del Gruppo Leonardo e coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato;
-  membri di organi sociali;
-  soggetti terzi aventi rapporti e relazioni d'affari con il Gruppo Leonardo (ad esempio clienti, fornitori, consulenti, intermediarie partner nelle Joint Venture).

Le segnalazioni possono riguardare i seguenti soggetti:

- * Gruppo Leonardo;
- * dipendenti del Gruppo Leonardo;
- * membri di organi sociali;
- * soggetti terzi (ad esempio fornitori, consulenti, collaboratori, intermediari).

3.2. Fattispecie oggetto di segnalazione

Ferma restando la possibilità di segnalare qualsiasi violazione (fatto, atto od omissione) anche solo potenzialmente contrario alla Legge o alle previsioni dei Protocolli aziendali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le segnalazioni possono riguardare:

- * atti di corruzione tentati, presunti o effettivi, posti in essere direttamente, per il tramite o su sollecitazione di soggetti terzi (ad esempio fornitori, consulenti, collaboratori, clienti ed intermediari);
- * conflitti di interesse e altre violazioni del Codice Etico;
- * qualsiasi condotta ritenuta illecita, comprese quelle previste dal Modello 231 della società di riferimento;
- * attività illecite e/o fraudolente in danno di clientela o del patrimonio aziendale in generale;
- * violazioni relative alla tutela dei lavoratori.

3.3. Modalità e canali di trasmissione delle segnalazioni

Per le segnalazioni riguardanti Leonardo, sono previsti i seguenti canali di trasmissione:

- * Sito web: attraverso la piattaforma informatica dedicata <https://whistleblowing.leonardocompany.com>, strumento raccomandato per la trasmissione ai sensi della Legge 179/2017 che garantisce, attraverso la cifratura delle informazioni, la riservatezza dell'identità del segnalante ;
- * E-mail dell'Organismo di Vigilanza di Leonardo: organismodivigilanza@leonardocompany.com;
- * A mezzo posta: Organismo di Vigilanza, Piazza Monte Grappa 4, 00195, Roma, Italia;

Per le segnalazioni riguardanti le Società del Gruppo, oltre alla piattaforma informatica, restano validi i canali informativi dedicati attivati da ciascuna società.

Leonardo si impegna ad analizzare le Segnalazioni ricevute in qualsiasi lingua.

Chiunque riceva una segnalazione al di fuori dei canali informativi dedicati provvede a trasmetterla tempestivamente, in originale, all'Organismo di Vigilanza di Leonardo o della Società del Gruppo (qualora la segnalazione riguardasse quest'ultima), assicurando la massima riservatezza in modo da tutelare l'identità del segnalante e l'identità e l'onorabilità dei soggetti eventualmente segnalati.

3.4. Ricezione delle segnalazioni

Le segnalazioni ricevute vengono protocollate dall'Organismo di Vigilanza di Leonardo o della Società del Gruppo, che provvede a:

- ✿ archivarle se considerate infondate "*ictu oculi*", ovvero se troppo generiche e prive degli elementi minimi per poter avviare qualsiasi approfondimento. Detta segnalazione viene comunque mantenuta presso gli archivi del competente Organismo di Vigilanza, corredata di una breve nota esplicativa della motivazione dello stralcio, trasmesse per informativa (i) al Comitato Segnalazioni, tramite la piattaforma informatica, e (ii) al Collegio Sindacale della Società;
- ✿ qualora non vengano ritenute meritevoli di archiviazione, a trasmetterle: (i) al Comitato Segnalazioni, tramite la piattaforma informatica, per la successiva fase istruttoria; e (ii) al Collegio Sindacale della propria Società per informativa.

Ove la segnalazione afferente ad una Società del Gruppo pervenga all'Organismo di Vigilanza di Leonardo, lo stesso provvede tempestivamente a trasmetterla all'Organismo di Vigilanza della Società del Gruppo interessata per le valutazioni di cui al presente paragrafo; allo stesso modo, ove una segnalazione riguardante Leonardo pervenga all'Organismo di Vigilanza di una Società del Gruppo, quest'ultimo provvede tempestivamente a trasmetterla all'Organismo di Vigilanza di Leonardo.

Per le segnalazioni riguardanti le Società di diritto estero del Gruppo, si farà riferimento all'Organo di Monitoraggio² deputato agli stessi adempimenti sopra descritti per l'Organismo di Vigilanza.

² Cfr. Direttiva n. 11 del 26 febbraio 2019 per le Società di diritto estero in materia di *Regulatory Compliance*.

3.5. Fase istruttoria

Il Comitato Segnalazioni, ricevuta la segnalazione dall'Organismo di Vigilanza, unitamente alle verifiche dallo stesso ritenute opportune, procede a svolgere gli opportuni approfondimenti al fine di accertare i contenuti oggetto della Segnalazione.

Tale analisi viene svolta sulla base dei seguenti elementi:

- ✿ presenza di informazioni sufficientemente circostanziate e basate su elementi di fatto precisi e concordanti, fornite a corredo della segnalazione;
- ✿ valenza dei fatti segnalati rispetto al quadro normativo di riferimento;
- ✿ verifica della presenza di segnalazioni/analisi precedenti aventi lo stesso oggetto e già esaminate;
- ✿ verifica della presenza di fatti o situazioni, rispetto ai quali sono già in corso approfondimenti interni o indagini da parte di pubbliche autorità (autorità giudiziarie ordinarie o speciali, organi amministrativi ed *authority* indipendenti investiti di funzioni di vigilanza e controllo).

Nel caso in cui vengano riscontrati elementi alla luce dei quali non si ritiene necessario procedere con successive verifiche, il Comitato Segnalazioni redige una nota esplicativa degli approfondimenti svolti e la invia all'Organismo di Vigilanza di Leonardo o della Società del Gruppo, per il tramite della piattaforma informatica, e per conoscenza al Collegio Sindacale di Leonardo o della Società del Gruppo (a seconda che la Segnalazione riguardi Leonardo o la Società del Gruppo).

Qualora invece si rendano necessarie ulteriori verifiche, il Comitato Segnalazioni predispone una richiesta di approfondimento con chiara identificazione degli obiettivi di verifica, dandone mandato alla u.o. *Group Internal Audit* o alla u.o. Security, in base all'ambito di competenza delle attività da svolgere³, notiziando delle decisioni assunte in ordine alle assegnazioni l'Organismo di Vigilanza di Leonardo o della Società del Gruppo, per il tramite della piattaforma informatica, e il Collegio Sindacale di Leonardo o della Società del Gruppo.

Il Comitato Segnalazioni, per le attività di competenza, si avvale di una propria Segreteria Tecnica, affidata alla U.O. *Management Audit e Segnalazioni* nell'ambito della U.O. *Group*

³ Qualora le segnalazioni ricevute e ritenute fondate dovessero riguardare un dipendente della u.o. *Group Internal Audit*, l'*audit* verrà svolto dalla u.o. Security e viceversa.

Internal Audit di Leonardo, la quale si occupa anche della gestione della piattaforma informatica.

3.6. Esecuzione delle verifiche

Ricevuto il mandato, la u.o. competente effettua le attività di verifica, eventualmente anche con il supporto di unità organizzative interne e/o di consulenti specialistici, provvedendo se opportuno, ad aggiornare periodicamente il Comitato Segnalazioni in merito allo stato di avanzamento degli approfondimenti in corso. Il Comitato Segnalazioni, per il tramite della Segreteria Tecnica, aggiorna l'Organismo di Vigilanza ed il Collegio Sindacale di Leonardo o della Società del Gruppo.

Al termine delle attività di verifica, la u.o. Group Internal Audit o la u.o. Security redige un report contenente le risultanze emerse che provvede a trasmetterlo al Comitato Segnalazioni.

3.7. Analisi del report, invio e archiviazione

Il Comitato Segnalazioni, ricevuto il *report* e valutata l'adeguatezza dello stesso in termini di rispondenza dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi di verifica assegnati all'u.o. competente, provvede a:

- ✱ Ove ritiene necessari ulteriori approfondimenti, richiedere alla u.o. competente l'espletamento di ulteriori attività di verifica;
- ✱ Ove, invece, non ritiene necessari ulteriori approfondimenti, deliberare la trasmissione dello stesso, a cura della u.o. competente, ai seguenti destinatari⁴:

Nel caso di report riguardante Leonardo S.p.a.:

- ✱ Presidente del Consiglio di Amministrazione,
- ✱ Amministratore Delegato;
- ✱ Presidente del Comitato Controllo e Rischi;
- ✱ Presidente del Collegio Sindacale;
- ✱ Presidente dell'OdV di Leonardo;
- ✱ Capo di Divisione di riferimento e/o Capo B.U. di riferimento;
- ✱ Ulteriori destinatari individuati dal Comitato Segnalazioni.

⁴ I destinatari possono variare in ragione dei soggetti e dei contenuti presenti nelle segnalazioni.

Nel caso di report riguardante una Società del Gruppo:

- ✿ Presidente della Società;
- ✿ Amministratore Delegato o figura equivalente;
- ✿ Presidente del Collegio Sindacale o figura equivalente;
- ✿ Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Società o Organo equivalente;
- ✿ Capo Divisione e/o Capo B.U. ove previsto;
- ✿ Ulteriori destinatari individuati dal Comitato Segnalazioni, anche tra gli organi di amministrazione e controllo della/e Società controllante/i.

Il Comitato, inoltre, valuta, alla luce delle risultanze delle verifiche svolte, l'eventuale natura diffamatoria della segnalazione ed eventualmente formulando le relative raccomandazioni, con il supporto della u.o. Legale, Affari Societari, Compliance, Penale e Anticorruzione

Il Comitato, altresì, valuta se i contenuti del report assumono una valenza ai fini del rischio corruzione ed eventualmente, per il tramite della u.o. competente, lo invia alla u.o. Anticorruzione, nell'ambito della u.o. Legale, Affari Societari, *Compliance*, Penale e Anticorruzione di Leonardo o delle Società del Gruppo (ove esistente).

Inoltre, il Comitato Segnalazioni può suggerire, ove ritenuto necessario, delle azioni a tutela della Società, anche al fine di rafforzare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, da trasmettere all'Amministratore Delegato di Leonardo o per competenza all'Amministratore Delegato delle Società del Gruppo.

L'Organismo di Vigilanza di Leonardo o della Società del Gruppo, ricevuto il *report* contenente le verifiche effettuate, provvede ad adottare le azioni di competenza e ad archiviarlo unitamente alla segnalazione nell'Archivio Segnalazioni.

3.8. Reporting

Il Comitato Segnalazioni redige semestralmente un'informativa riepilogativa dell'attività svolta, nei confronti di:

- ✿ Consiglio di Amministrazione di Leonardo;
- ✿ Comitato Controllo e Rischi di Leonardo;
- ✿ Collegio Sindacale di Leonardo;
- ✿ Organismo di Vigilanza di Leonardo;

e per le segnalazioni afferenti le società controllate⁵:

- ✱ Consiglio di Amministrazione;
- ✱ Collegio Sindacale;
- ✱ Organismo di Vigilanza o Organo equivalente.

Relativamente alle segnalazioni concernenti condotte rilevanti ai fini del rischio corruzione, il Comitato Segnalazioni redige semestralmente un’informativa riepilogativa dell’attività svolta per gli organi/organismi sopra elencati, eventualmente inserita nella relazione semestrale, che verrà portata a conoscenza anche dell’Organo di Coordinamento e Consultazione per la Prevenzione della Corruzione.

3.9. Misure e provvedimenti sanzionatori

Qualora, dalle verifiche delle segnalazioni, condotte ai sensi del presente documento, si riscontri un comportamento illecito ascrivibile al Personale del Gruppo, le Società del Gruppo agiscono con tempestività ed immediatezza, attraverso misure e provvedimenti sanzionatori adeguati e proporzionati, tenuto conto della gravità nonché della rilevanza penale di tali comportamenti e dell’instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato, secondo quanto disposto dai Protocolli aziendali, dal contratto collettivo di lavoro o dalle altre norme nazionali applicabili.

In particolare, per Leonardo si fa riferimento al sistema disciplinare previsto dal par. 5 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01.

3.10. Tracciabilità del processo di gestione delle segnalazioni

L’Organismo di Vigilanza di Leonardo o delle Società del Gruppo cura la conservazione delle segnalazioni dagli stessi ricevute, adottando gli opportuni requisiti di sicurezza previsti dalla vigente Direttiva sulla classificazione e trattamento delle informazioni aziendali. Medesime cautele sono adottate nella gestione dell’archivio elettronico delle segnalazioni trasmesse dagli Organismi di Vigilanza al Comitato Segnalazioni.

Tutte le unità organizzative coinvolte nel processo di gestione delle segnalazioni assicurano, per quanto di rispettiva competenza, la tracciabilità delle informazioni, provvedendo all’archiviazione della documentazione prodotta.

⁵ Da riferirsi alle controllate di primo livello e, eventualmente, alle controllate dei livelli successivi.

La documentazione deve essere conservata per almeno 10 anni.

4. DIFFUSIONE, PUBBLICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE LINEE DI INDIRIZZO

Il Comitato Segnalazioni cura, con il supporto della u.o. Communication, la diffusione e pubblicazione del presente documento sul sito *web* di Leonardo.

Relativamente alla diffusione interna, CPOTO invia le presenti Linee di Indirizzo a ciascuno dei seguenti destinatari:

- ✿ membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza;
- ✿ dipendenti del Gruppo Leonardo mediante affissione negli spazi dedicati alle comunicazioni aziendali e pubblicazione sulla intranet aziendale;
- ✿ neo assunti, mediante sottoscrizione per presa visione.

Gli Organismi di Vigilanza monitorano semestralmente l'avvenuta diffusione.

L'attività di aggiornamento delle presenti Linee è periodica e può essere avviata, a titolo esemplificativo, in caso di modifiche organizzative o di aggiornamento della normativa/best practice di riferimento e comunque almeno ogni 3 anni.

5. PRIVACY

Ai sensi della vigente normativa in materia di *privacy* il titolare del trattamento dei dati personali acquisiti nella gestione delle segnalazioni è individuato in Leonardo S.p.A. con sede in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4 con riferimento alle Segnalazioni che riguardano la Società, ovvero nella Società del Gruppo cui afferisce la Segnalazione.

Con riferimento ai dati personali acquisiti nell'ambito della gestione di segnalazioni afferenti alle Società del Gruppo, nel caso di invio, ai sensi delle presenti linee di indirizzo, della Segnalazione al Comitato Segnalazioni, la Società del Gruppo e Leonardo agiscono in qualità di titolari autonomi del trattamento, dandone opportuna informativa ai segnalanti.

La documentazione relativa alle Segnalazioni è confidenziale e pertanto ciascun titolare adotta le opportune misure di sicurezza atte a garantire una appropriata gestione e archiviazione della documentazione assicurando inoltre l'accesso alle informazioni ivi contenute *“esclusivamente ai soggetti che abbiano necessità di conoscerle per lo svolgimento*

dell'attività lavorativa, in ragione delle responsabilità attribuite e in relazione al ruolo/posizione organizzativa ricoperta nella Società (principio del need-to-know)".

I dati personali dei Segnalanti e di altri soggetti eventualmente coinvolti, acquisiti in occasione della gestione delle segnalazioni, saranno trattati in piena conformità a quanto stabilito dall'attuale normativa vigente in materia di protezione dei dati personali nonché nella misura necessaria e per il periodo strettamente sufficiente per le finalità previste dalla stessa.

Si allega una copia del testo di informativa per il trattamento dei dati personali connessi alle Segnalazioni (Allegato 2).

Dal momento che la base giuridica del trattamento delle segnalazioni si ritrova nell'obbligo normativo (D.Lgs. 231) e nel legittimo interesse del titolare, al segnalante non è richiesto di esprimere il consenso salvo il caso in cui la Segnalazione Qualificata rispetti i requisiti di cui al precedente punto 2.1 per la "menzione speciale" dell'iniziativa assunta dal dipendente nel proprio fascicolo personale. Per questo specifico caso è prevista la raccolta del consenso dell'interessato.